



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TEIC82300G: I.C. CAMPLI

Scuole associate al codice principale:

TEAA82300B: I.C. CAMPLI
TEAA82301C: SCUOL CAPOLUOGO
TEAA82303E: CAMPOVALANO
TEAA82306N: SANTONOFRIO
TEEE82301N: CAMPLI CAPOLUOGO
TEEE82302P: CAMPOVALANO
TEEE82304R: SANTONOFRIO
TEMM82301L: SC.MEDIA SANTONOFRIO
TEMM82302N: SC.MEDIA "N.PALMA" CAMPLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I dati relativi al tasso di abbandono scolastico in corso d'anno, oppure ai trasferimenti, non si discostano in maniera significativa dai dati della provincia, dell'Abruzzo o dell'Italia; laddove invece la percentuale è più alta, come nel caso degli alunni trasferiti in uscita in classe terza della scuola secondaria di primo grado, il dato va collegato con gli indici relativi ai miniflussi migratori che caratterizzano il territorio ove diverse famiglie straniere arrivano/si trasferiscono per motivi di lavoro. Non ci sono casi di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria.

Punti di debolezza

La percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva si concentra solo nella classe prima della scuola secondaria di primo grado, con un livello lievemente più alto rispetto al dato della provincia, dell'Abruzzo e dell'Italia. Il dato significativamente negativo riguarda gli esiti degli alunni all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione: una percentuale elevata di alunni, 2/3 circa, si colloca nelle prime due fasce, ossia tra il 6 e 7 come votazione finale, mentre meno di 1/3 degli alunni consegue una valutazione tra 8 e 9; solo il 2,5% consegue 10 all'esame di stato e non ci sono alunni a cui venga assegnata la lode.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Una sola sezione della scuola primaria ha riportato esiti pari alla media regionale, alla macro area e al dato nazionale per italiano in classe seconda; una sezione ha riportato esiti superiori alla media regionale, alla macro area e al dato nazionale per italiano e matematica in classe quinta; le classi quinte si collocano nel livello A1 d'inglese per quanto riguarda listening e reading. Tali esiti positivi sono sicuramente il riscontro delle attività progettuali, realizzate anche con finanziamenti europei, predisposte per il potenziamento delle competenze in lingua inglese.

Punti di debolezza

Il contesto territoriale e la determinazione quasi naturale delle classi nei vari plessi ostacolano l'omogenea distribuzione degli alunni per fasce di livello. Questo spiega i difformi esiti conseguiti dalle classi parallele nei diversi plessi dell'istituto in italiano e matematica in quasi tutte le classi oggetto della rilevazione nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche



se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto nelle valutazioni disciplinari tiene conto dei traguardi previsti nella certificazione delle competenze; in particolare negli ultimi anni ha progettato attività extracurricolari, anche utilizzando fondi PON, per migliorare le competenze multilinguistiche degli alunni (lingua inglese). Inoltre, in ottemperanza alla legge n. 92/2019 e alle successive "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" i dipartimenti hanno elaborato e rivisto più volte il curriculum verticale di educazione civica, essenziale e snello nella struttura verticale suddivisa per ordini di scuola - dall'infanzia alla secondaria di primo grado - e più articolato nella progettazione didattica organizzata per anno di corso e in base ai nuclei tematici afferenti: 1) la Costituzione italiana, il diritto (nazionale e internazionale), la legalità e la solidarietà civica; 2) lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3) la cittadinanza digitale. Tutti i docenti contribuiscono all'indicazione del voto di educazione civica e del livello di competenza raggiunto utilizzando le rubriche valutative predisposte sulla base delle conoscenze acquisite dagli alunni, della partecipazione responsabile, collaborativa e democratica, dei comportamenti assunti e degli stili di vita conformi agli insegnamenti, del

Punti di debolezza

Relativamente alla competenza "Imparare ad imparare" gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado si sono collocati in percentuale del 23,17% nel livello A - Avanzato, per il 31,70% nel livello Intermedio - B, per il 34,14% nel livello Base - C mentre al livello più basso - D Iniziale - si colloca la percentuale del 10,97% degli alunni. Trattandosi di un processo complesso e trasversale alle discipline, non tutte le competenze chiave europee riescono ad essere valutate in maniera oggettiva in quanto difficilmente osservabili nel percorso scolastico dell'alunno, ad esempio per quanto riguarda la competenza imprenditoriale. Devono ancora essere predisposti ulteriori strumenti utili alla rilevazione delle competenze chiave maturate dagli studenti.



pensiero critico e della consapevolezza personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, così come osservato dai docenti di classe. La maggior parte degli studenti della scuola, il 54,87% raggiunge complessivamente un livello tra A-Avanzato e B - Intermedio riguardo alla competenza chiave "imparare a imparare"; non tutte le competenze chiave europee riescono ad essere valutate in maniera oggettiva in quanto devono essere ancora approntati strumenti utili per la loro rilevazione, ad esempio per quanto riguarda la competenza imprenditoriale.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli esiti a distanza, dalla classe seconda della primaria alla classe quinta, evidenziano solo per una sezione esiti positivi, sia in italiano che in matematica, rispetto al punteggio dell'Abruzzo/ Sud e del punteggio nazionale. Per quanto riguarda gli esiti a distanza, rispetto alla classe quinta della primaria, al termine della scuola secondaria di primo grado gli alunni conseguono esiti migliori solo rispetto all'Area di appartenenza - Sud - in due sezioni su tre per matematica. Il punteggio percentuale nelle prove di inglese Listening è migliorativo in assoluto solo per una sezione su tre, e parzialmente migliore (rispetto al Sud) per un'altra sezione; nel Reading invece il punteggio in due sezioni su tre è superiore rispetto al punteggio medio dell'Area Sud.

Punti di debolezza

Gli esiti a distanza, dalla classe seconda primaria alla quinta, o dalla quinta primaria alla classe terza della secondaria hanno evidenziato differenze significative tra una sezione e l'altra dello stesso anno di corso ma in plessi diversi. Nella varianza tra le classi la scuola non può intervenire in quanto la composizione iniziale delle classi è determinata dalla scelta delle famiglie nel momento delle iscrizioni e non può essere in alcun modo veicolata da un intervento della scuola in quanto i plessi sono distanti e non collegati tra loro dal servizio del trasporto scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'istituto assume come cornice di senso le Indicazioni Nazionali del 2012, i Nuovi Scenari del 2018 e le Competenze chiave europee, rispondendo alle esigenze formative ed educative del territorio. Per ciascun grado scolastico individua i traguardi per lo sviluppo di tutte le competenze previste dai campi d'esperienza e dalle discipline, a garanzia di un percorso organico e completo. Nella scuola dell'infanzia la progettazione educativa è periodica ed elaborata per UdA. Nella scuola primaria la programmazione si svolge per interclasse e per ambiti disciplinari, nella scuola secondaria la programmazione è concordata all'interno dei dipartimenti disciplinari ed è riprogettata in base agli esiti delle prove parallele. La valutazione è in itinere e utilizza prove strutturate corredate da specifiche rubriche per le discipline di italiano, matematica ed inglese. Viene effettuata in tutte le classi a scopo diagnostico, formativo e sommativo e funge da elemento essenziale per riorientare l'azione didattica successiva.

Punti di debolezza

Il curricolo proposto dalla scuola per rispondere alle esigenze formative degli alunni è stato predisposto negli anni precedenti per italiano, matematica e inglese mentre solo nell'ultimo anno scolastico il curricolo è stato articolato per tutte le discipline; manca ancora una veste comune per elevare i diversi curricoli a curricolo di istituto e deve essere predisposto il curricolo per le competenze trasversali. L'Istituto ha predisposto prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele, ma negli ultimi due anni scolastici le prove di ingresso non sono state svolte per tutte le discipline a causa delle ripetute sospensioni della didattica in presenza per gruppi di alunni/classi. La situazione epidemiologica ha necessariamente determinato, all'inizio dell'anno scolastico successivo, la riproposizione della programmazione dell'anno precedente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente



alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito negli anni precedenti il proprio curricolo per quanto riguarda italiano, matematica e inglese; alcuni aspetti relativi alle competenze trasversali devono ancora essere definiti. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata predisposta per il nuovo triennio 2022-25. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo anche se gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere devono essere riproposti annualmente in quanto non sempre vengono raggiunti. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti che utilizzano criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola con le rubriche di valutazione per ogni disciplina. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti in modo abbastanza sistematico anche se gli esiti della valutazione di tali prove non sempre viene utilizzata per riprogrammare l'azione didattica. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto ha realizzato, grazie ai finanziamenti regionali e dell'Unione Europea, una nuova aula multimediale presso la scuola secondaria di primo grado di Campli e ha rinnovato, eliminando i pc obsoleti, la corrispondente aula presente nel plesso di Sant'Onofrio. L'Istituto ha dotato ogni aula della scuola primaria e secondaria, precedentemente sprovviste di LIM, di monitor digitali interattivi, potenziando tutte le strumentazioni per la didattica a distanza e per la didattica digitale integrata. I docenti hanno sostenuto l'inclusività nelle loro pratiche didattiche pur con i limiti dettati dalla pandemia. La scuola promuove ogni azione finalizzata a costruire e mantenere un buon clima relazionale in classe, partecipando a progetti sulla legalità e sulla convivenza civile, adoperandosi in maniera particolare e creativa per le modalità in cui esplicita e condivide le regole di comportamento con gli alunni.

Punti di debolezza

Gli alunni, pur in presenza di nuovi spazi attrezzati per la didattica digitale, non hanno potuto avvalersene liberamente a causa delle restrizioni legate alla situazione epidemiologica. Le metodologie adoperate dai docenti sono state vincolate dai limiti dettati dall'emergenza sanitaria e pertanto sono state ridotte le modalità relazionali caratteristiche del cooperative learning. Le situazioni di frequenza irregolare vengono affrontate direttamente con le famiglie senza la cui collaborazione non è possibile raggiungere gli obiettivi che la scuola si è prefissata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel triennio precedente l'organizzazione di spazi e tempi, pur rispondendo alle esigenze di apprendimento degli studenti, ha subito delle limitazioni per il Covid; gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono stati usati nei limiti consentiti dalla situazione epidemiologica; inoltre nei plessi in cui gli alunni sono stati sistemati provvisoriamente dopo gli eventi sismici del 2016-17 alcuni spazi laboratoriali non sono ancora stati recuperati. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, in modo particolare per la didattica digitale, utilizzata spesso durante la pandemia. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti interni alle classi e esterni tra studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto ha adottato diverse modalità di lavoro e strumenti per l'inclusione scolastica coinvolgendo le famiglie e l'ente locale per condividere il progetto di vita degli alunni. Per gli alunni con differenti bisogni educativi speciali i docenti utilizzano strategie compensative e dispensative, estendendo spesso a tutto il gruppo classe gli strumenti compensativi quali prassi didattiche inclusive. Gli strumenti utilizzati sono diversificati ed efficaci nella maggior parte delle situazioni didattiche.

Punti di debolezza

L'Istituto non ha predisposto attività di formazione per il personale scolastico non docente. Manca un raccordo tra reti di scuole per l'inclusione scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali, in considerazione del



contesto territoriale, sono idonee. Per alcuni aspetti gli interventi didattici realizzati, pur nella loro specificità, possono ancora essere migliorati. Gli obiettivi educativi, definiti nei piani didattici personalizzati ed individualizzati, hanno bisogno di essere monitorati con maggior attenzione utilizzando, con cadenza bimestrale, rubriche valutative idonee, livellate sulla crescita intellettuale dell'alunno, affinché tali percorsi differenziati siano significativi ed abbiano una loro efficacia.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità non si limitano alle giornate d'incontro tra le classi ponte, ma l'istituto mette in pratica azioni positive per favorire una continuità orizzontale e verticale. In particolare si organizzano incontri tra docenti di ordini di scuole diverse finalizzati al passaggio di informazioni sul percorso scolastico di ogni singolo alunno, si predispone una scheda informativa sulle competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla classe quinta della scuola primaria. La scuola secondaria in particolare realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. In una fase iniziale si propongono questionari psicoattitudinali e colloqui orientativi con esperti, successivamente si organizzano visiting orientativi nelle scuole del territorio. Le famiglie sono coinvolte attraverso la somministrazione di un questionario a gennaio e nell'incontro conclusivo in cui assistono alla presentazione dell'offerta formativa degli istituti superiori.

Punti di debolezza

Le azioni di continuità predisposte dall'istituto nel passaggio interno da un ordine di scuola all'altro sono vincolate dalla diversa dislocazione dei plessi che non favorisce una distribuzione omogenea degli alunni nelle classi iniziali. Per garantire la massima efficacia della proposta di orientamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado agli istituti superiori sarebbe utile proporre attività formative esterne presso le scuole con una spiccata didattica laboratoriale al fine di mostrarne concretamente i diversi ambienti di apprendimento. Sebbene l'istituto richieda alle scuole secondarie di secondo grado le valutazioni degli studenti, non sempre si ottengono informazioni utili ad un monitoraggio efficace e duraturo; inoltre, un gruppo minoritario di alunni non segue il consiglio orientativo della scuola a causa delle aspettative delle famiglie, vanificando gli interventi per l'orientamento e l'intero processo di crescita dello studente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole



del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola monitora l'andamento delle attività progettuali svolte in orario extracurricolare e monitora gli esiti delle stesse in termini di miglioramento delle competenze di base. Il fondo per l'istituzione scolastica viene utilizzato soprattutto per i progetti che mirano allo sviluppo e al recupero delle competenze di base. Inoltre l'istituto acquisisce anche finanziamenti europei per realizzare attività formative di supporto alle competenze di base (area linguistica, area logico-matematica e lingua straniera).

Punti di debolezza

Non sempre la scuola registra esiti positivi a fronte di una progettazione didattica mirata, soprattutto per la scarsa disponibilità riscontrata in particolare da parte delle famiglie straniere; non sono stati predisposti specifici strumenti per effettuare tale monitoraggio. Molti attività progettuali programmate al termine delle attività didattiche e finanziate con i PON non sono state realizzate per scarsa adesione da parte delle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica gettando le basi per la costruzione di un comune progetto educativo. La scuola attua il monitoraggio della maggior parte delle attività poste in essere anche se non utilizza specifici strumenti. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato anche se non tutti gli obiettivi vengono raggiunti in maniera adeguata.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola individua annualmente gli argomenti di interesse comune tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di organizzare eventi formativi che soddisfino le esigenze di tutti. Le tematiche individuate in seno al Collegio docenti coinvolgono una buona percentuale di insegnanti. Nell'assegnazione degli incarichi vengono prese in considerazione e valorizzate le diverse professionalità dei docenti. Tutti gli insegnanti collaborano nei dipartimenti per la definizione delle UDA trimestrali per competenze, per la condivisione delle prove oggettive per classi parallele, per l'elaborazione del curriculum verticale.

Punti di debolezza

Non sono rilevate le esigenze formative specifiche del personale ATA- collaboratore scolastico che partecipa ad iniziative relative alla formazione proposte sporadicamente dai sindacati di appartenenza e alla formazione/aggiornamento annuale sulla Privacy organizzata internamente dall'Istituto. Alcuni docenti incontrano qualche resistenza nella condivisione di prassi didattiche o metodologie di lavoro e nella documentazione del lavoro svolto. I diversi incarichi spesso ricadono sulle medesime figure all'interno della piccola scuola, qual è il nostro istituto; nella scuola secondaria di primo grado diversi docenti hanno una cattedra esterna e tale situazione limita la disponibilità a rivestire ruoli di responsabilità nell'organizzazione scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola interagisce per qualunque iniziativa con il territorio e in particolare con le proposte condivise con l'Ente Locale; stipula accordi di Rete principalmente per la realizzazione di attività formative o per fare economie sull'acquisizione di alcuni servizi necessari all'Istituto; stipula Convenzioni in particolare per l'arricchimento dell'offerta formativa degli alunni aderendo ad iniziative proposte da enti accreditati o associazioni del territorio. Le famiglie partecipano alle iniziative proposte dalla scuola per la realizzazione di attività progettuali soprattutto in orario curricolare.

Punti di debolezza

Le famiglie sono state coinvolte nella ridefinizione/aggiornamento del Patto di corresponsabilità nello scorso anno scolastico 2021-22. Le iniziative o le attività progettuali vengono proposte dai docenti sulla base delle loro professionalità e raramente su proposta e disponibilità dei genitori; sono condivise con le famiglie negli incontri di intersezione/interclasse e nei consigli di classe allargati alla componente genitori. Alcune famiglie, in particolare quelle straniere, partecipano marginalmente alle attività e agli interventi realizzati dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni per la promozione di iniziative, eventi formativi, ecc. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori in particolari momenti dell'anno scolastico per la condivisione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa realizzate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola non è sempre a 360 gradi.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli alunni al termine degli esami di stato di primo ciclo.

TRAGUARDO

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che si colloca nei livelli più bassi (livello 1 e 2) agli esami di stato del primo ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere le pratiche didattiche rispetto a quanto finora sperimentato e riorientarsi in un'ottica metodologica innovativa.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la costruzione di ambienti didattici innovativi coinvolgenti e motivanti per l'alunno.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sostenere gli interventi che mirano a ridurre il divario nelle competenze di base tra alunni con bisogni educativi speciali.
4. **Continuità e orientamento**
Predisporre interventi educativi in continuità tra ordini di scuola per ridurre l'impatto, anche emotivo, nel passaggio al grado successivo.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sostenere priorità e traguardi specifici orientando l'azione della scuola con la promozione di interventi, progetti e iniziative finalizzate al miglioramento delle competenze di base in italiano e matematica.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare l'inclusione sociale da parte delle famiglie straniere con interventi di mediazione linguistica e di Italiano come L2.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica relativamente alla macro area Sud.

TRAGUARDO

Raggiungere il punteggio di italiano e matematica delle scuole con lo stesso indice ESCS almeno rispetto alla macroarea sud.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere le pratiche didattiche rispetto a quanto finora sperimentato e riorientarsi in un'ottica metodologica innovativa.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la costruzione di ambienti didattici innovativi coinvolgenti e motivanti per l'alunno.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sostenere gli interventi che mirano a ridurre il divario nelle competenze di base tra alunni con bisogni educativi speciali.
4. **Continuità e orientamento**
Predisporre interventi educativi in continuità tra ordini di scuola per ridurre l'impatto, anche emotivo, nel passaggio al grado successivo.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sostenere priorità e traguardi specifici orientando l'azione della scuola con la promozione di interventi, progetti e iniziative finalizzate al miglioramento delle competenze di base in italiano e matematica.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prediligere le proposte formative che valorizzino le competenze dei docenti.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare l'inclusione sociale da parte delle famiglie straniere con interventi di mediazione linguistica e di Italiano come L2.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee per un'educazione permanente. Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

TRAGUARDO

Predisposizione e utilizzo di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee, anche attraverso il monitoraggio continuo delle azioni intraprese a sostegno degli obiettivi di educazione civica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere le pratiche didattiche rispetto a quanto finora sperimentato e riorientarsi in un'ottica metodologica innovativa.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la costruzione di ambienti didattici innovativi coinvolgenti e motivanti per l'alunno.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sostenere gli interventi che mirano a ridurre il divario nelle competenze di base tra alunni con bisogni educativi speciali.
4. **Continuità e orientamento**
Predisporre interventi educativi in continuità tra ordini di scuola per ridurre l'impatto, anche emotivo, nel passaggio al grado successivo.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sostenere priorità e traguardi specifici orientando l'azione della scuola con la promozione di interventi, progetti e iniziative finalizzate al miglioramento delle competenze di base in italiano e matematica.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prediligere le proposte formative che valorizzino le competenze dei docenti.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare l'inclusione sociale da parte delle famiglie straniere con interventi di mediazione linguistica e di Italiano come L2.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ha individuato tali priorità sulla base degli esiti delle prove standardizzate per



italiano e matematica e dei risultati scolastici degli alunni che concludono il primo ciclo di istruzione. Al fine di consentire il raggiungimento del successo formativo degli alunni e la valorizzazione delle loro potenzialità l'Istituto sostiene lo sviluppo delle seguenti capacità cognitive di base, riferite anche alle competenze chiave europee: - comprensione linguistica generale/competenza alfabetica funzionale; - capacità logico-matematiche/competenza matematica...; - acquisizione di un buon metodo di studio/competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Grande importanza va riservata alla sperimentazione di strategie didattiche metacognitive e alla realizzazione di ambienti di apprendimento stimolanti e significativi che contribuiscano all'acquisizione delle competenze trasversali indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale.